

# Ad Albiolo, incanto armonico dalla Mongolia di Hosoo

**N**on è esagerato definire strepitoso il recente concerto di Pierre Bensusan nell'ambito della rassegna *Musica in Collina*, organizzata da un sempre attento e appassionato Giulio Bianchi. Il chitarrista ha infatti entusiasmato il pubblico del gremiosissimo Teatro Pax di Lurate con il suo magnetico tocco chitarristico, degno di Ry Cooder e Marc Ribot.

Il cartellone della rassegna gratuita, questa sera alle 21 al Centro Civico di Albiolo, torna a proporre, dopo il debutto avvenuto con il carismatico John Trudell, indiano americano, il meglio della musica etnica. Dalla Mongolia, il Paese delle steppe incontaminate dell'Asia Centrale, dei nomadi e delle loro tende di feltro, arrivano i coloratissimi **Hosoo Transmongolia**. Legatissimi, non solo musical-



mente, alle tradizioni della loro terra, sono ancora in grado di esprimere la gioia del vivere muovendosi in piena armonia con la natura. Hosoo proviene da una famiglia di musicisti e non è quindi un caso se ha solo 7 anni quando impara l'arte del canto digola, tipico della Mongolia, chiamato anche *höömi*.

Seguendo questa tradizione, Hosoo, ora maestro del canto armonico, ha già ricevuto molti premi e riconoscimenti e continua a selezionare con grande attenzione i musicisti che fanno parte del suo ricco ensemble, i cui componenti arrivano tutti dai monti Altai.

Molto esigente con se stesso richiede infatti ai suoi

**AUTORI**  
Dalla Mongolia al Lario. Questa sera i coloratissimi Transmongolia di Hosoo (nella foto) cantano la musica della loro terra al Centro Civico di Albiolo

compagni lo stesso tipo di attenzione e rispetto per potersi proporre al pubblico in sintonia, mantenendo sempre elevati gli standard artistici. Rigida scuola quindi per imparare le tecniche del canto armonico e il suono degli strumenti tradizionali, tutti a corde da suonare con l'archetto o da pizzicare, come il violino con tastiera a testa di cavallo, il violino basso e l'oboe mongolo.

Un concerto assolutamente originale, i cui canti scaturiscono da un amore sincero e vissuto per l'immensità della natura che accompagna ogni passo di questo popolo errante.

Il 4 marzo, data del prossimo appuntamento con *Musica in Collina*, si tornerà all'auditorium Medioevo di Olgiate, che ospiterà il re del basso fretless, Michael Manning, artista poliedrico il cui amore per la musica lo ha portato a esplorare ogni tipo di sonorità, dal folk, al jazz-punk, al post metal.

**Maurizio Pratelli**

## COMMEDIA MUSICALE AL "GIUDITTA PASTA"

Il Teatro Giuditta Pasta, in via 1° Maggio a Saronno, propone questa sera, alle 21, (in replica domani alle 21, e domenica alle 17 e alle 21), *Se il tempo fosse un gambero*, un classico della commedia musicale firmato Garinei e Giovannini per la regia di Pietro Garinei. Protagonista è Adelina, una vecchietta centenaria che proprio il giorno del suo centesimo compleanno esprime un desiderio: tornare ventenne per sposare quel nobile che le aveva chiesto la mano e che lei aveva respinto. In scena un cast imponente: Max Giusti e Roberta Lanfranchi prim'attori insieme con Liana Orfei, Rosanna Ruffini e Vincenzo Failla. Le musiche sono di Armando Trovajoli, le coreografie di Gino Landi. Ingresso 25/19 euro. Info 02.96.70.12.127.

